



DISCIPLINARE TECNICO-ECONOMICO PER LA GESTIONE DELLE MALTRE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASTEL IVANO (TRENTO)

ALLEGATO 1

MALGA PRIMALUNETTA

C.C. SPERA II

1. Consistenza delle superfici e delimitazione dell'Unità di Pascolo

La consistenza delle superfici di malga Primalunetta, così come definite dal Piano di Gestione Aziendale Forestale 367/2012, è pari a quanto di seguito riportato.

Consistenza delle superfici di malga Primalunetta	
(da Piano di Gestione Aziendale Forestale 367/2012)	
Superficie LORDA dell'Unità di Pascolo (ha)	122.13
di cui	
Formazioni erbacee (ha)	31.92
Formazione erbacee alberate (ha)	7.32
Arbusteti (ha)	13.23
Superficie LORDA delle formazioni erbaceo-arbustive (ha)	52.47

Le corrispondenti superfici pabulari nette ai fini dell'erogazione di aiuti PAC vengono computate dagli Enti preposti.

Le particelle fondiarie interessate interamente o in parte dall'Unità di Pascolo di malga Primalunetta sono le seguenti: 2/1, 2/3, 5, 6/1, 7/1, 8/1, 9/1, 10/2, 11, 12/1, 12/2, 12/3, 13/1, 42, 43, tutte site in

C.C. Spera II. Per le particelle fondiarie 12/2 e 12/3 è esclusa la quota parte interna allo steccato di pertinenza della colonia estiva.

La delimitazione spaziale dell'Unità di Pascolo di malga Primalunetta è riportata in cartografia n. 1, mentre in cartografia n. 2 è riportato il relativo assetto catastale.

2. Consistenza dei fabbricati, delle dotazioni fisse e delle infrastrutture

I fabbricati della malga sono costituiti da una casina (p.ed. .15), una stalla (p.ed. .16) e una porcilaia (p.ed. .30), tutti siti in C.C. Spera II. Nessuno dei fabbricati citati viene concesso in uso unitamente alle superfici pabulari. In caso di interventi di adeguamento e ristrutturazione dei fabbricati da parte dell'Ente proprietario, le parti possono accordarsi per la loro concessione in uso e l'adeguamento del canone di affitto della malga mediante stipula di apposito atto aggiuntivo. L'assetto spaziale dei fabbricati è riportato nel seguente estratto ortofoto.

Nemmeno l'immobile sito presso i pascoli alti, denominato "Baito Celestino" (p.ed. .29 C.C. Spera II), viene concesso in uso unitamente alle superfici pabulari.



3. Destinazione della malga, carico ottimale e limitazioni alle categorie di animali monticati

La malga Primalunetta è destinata principalmente alla monticazione di bovini in allevamento / asciutta.

Il carico ottimale di bestiame di malga Primalunetta è pari a 20 UBA (Unità Bovine Adulte).

I bovini devono rappresentare almeno il 60% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di soggetti bovini maschi di età superiore ai 6 mesi, compresi gli eventuali tori da rimonta, è ammessa nel limite massimo del 10% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di ovini e caprini è ammessa nel limite massimo del 40% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di equini è ammessa nel limite massimo del 20% delle UBA complessivamente monticate.

4. Oneri particolari dell'affittuario per la gestione della malga – indicazioni specifiche

I pali e le recinzioni permanenti per la delimitazione delle aree a pascolo devono essere mantenuti puliti dalla vegetazione e in buono stato di efficienza. Gli elementi mobili ivi installati durante la stagione montatoria (es. filo pastore o filo metallico) devono essere opportunamente rimossi al termine di ciascun periodo di monticazione.

Nell'esercizio delle attività di gestione della malga, con particolare riferimento al pascolamento degli animali e all'accesso alle superfici pabulari, l'affittuario deve limitare al minimo le interferenze con la limitrofa casa vacanze e colonia estiva, adottando tutti i provvedimenti idonei ad evitare disturbo o danni a persone e/o cose, ivi incluso lo steccato di delimitazione dell'area.

Deve inoltre essere evitato il concentramento e lo stazionamento prolungato e ripetuto degli animali presso il "Baito Celestino" (p.ed. .29 C.C. Spera II), al fine di limitare danni al cotico a causa del calpestio e l'accumulo puntuale di deiezioni.

E' vietato il pascolo nell'area recintata della colonia.

5. Concimazione e gestione delle deiezioni

Come previsto dall'art. 19 del Disciplinare tecnico-economico, devono essere escluse dallo spandimento di effluenti zootecnici tutte le aree dove tale pratica sia vietata in forza di previsioni a tutela dei corpi idrici, con particolare riferimento alle zone di tutela assoluta e di rispetto idrogeologico di pozzi, sorgenti e punti di captazione di acque superficiali a fini potabili, come individuate dalla Carta delle Risorse Idriche del P.U.P. e riportate in cartografia n. 3. Si segnala, in particolare, la presenza di una sorgente tutelata a monte dei fabbricati della malga (codice sorgente 2838).

6. Habitat Natura 2000

L'Unità di Pascolo di malga Primalunetta rientra interamente all'interno del SIC/ZPS LAGORAI IT3120160. L'affittuario ha pertanto l'obbligo di rispettare tutte le relative normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente.

Si segnala la presenza all'interno dell'UPAS dell'habitat Natura 2000 prioritario 6230* "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane", la cui localizzazione è riportata in cartografia n. 4. Su tali aree l'affittuario deve mettere in atto tutte le misure gestionali necessarie al mantenimento delle caratteristiche peculiari dell'habitat. In particolare:

- deve essere garantito un adeguato carico zootecnico, al fine di evitare i progressivi effetti sulla vegetazione del sovra- o sotto-pascolamento;
- le eventuali restituzioni azotate attraverso la concimazione organica devono essere commisurate alle asportazioni attraverso l'utilizzo foraggiero;

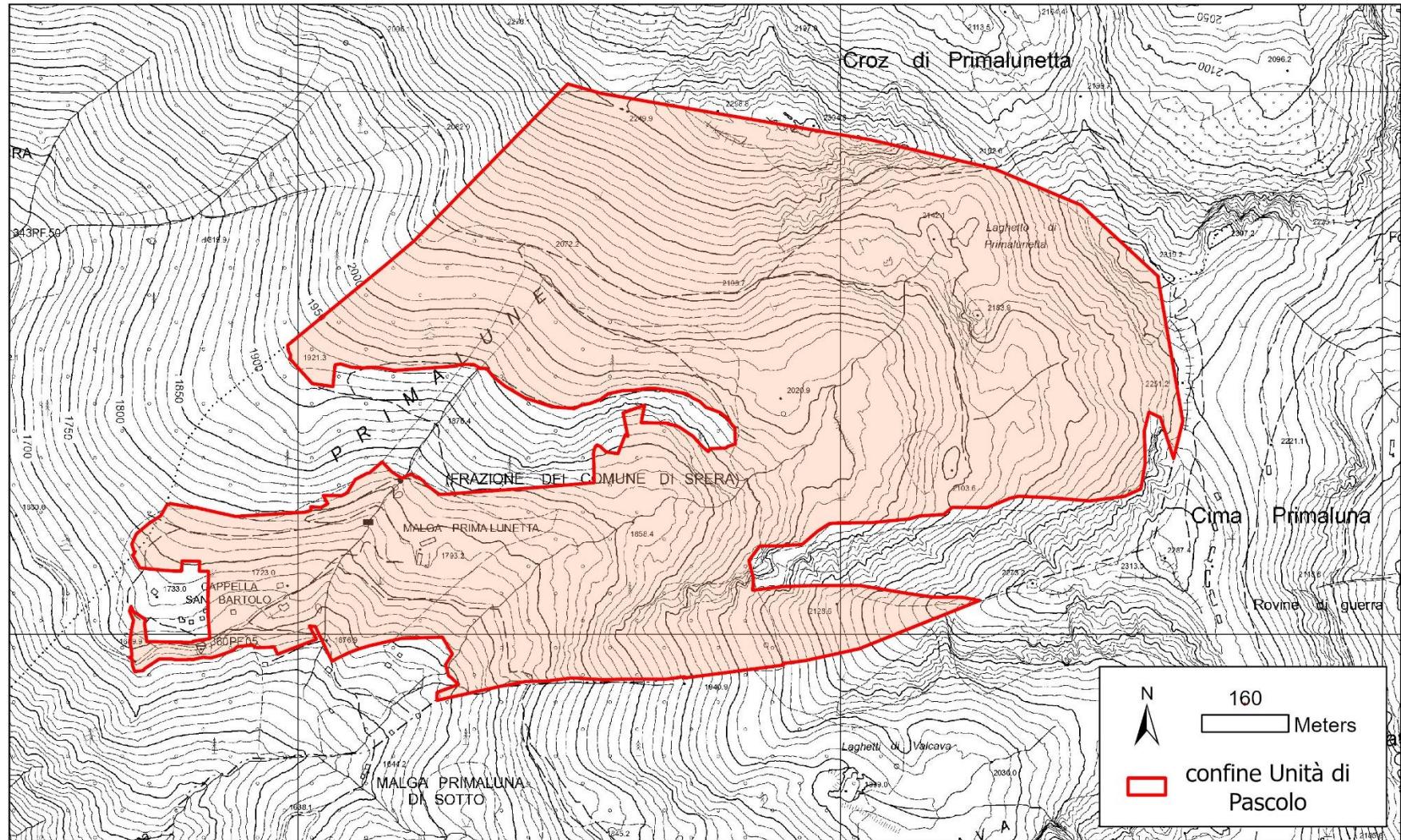
- devono essere evitare tutte le azioni che possano innescare episodi di erosione del suolo;
- devono essere regolarmente eseguiti gli interventi di contenimento e gestione della flora infestante.

In cartografia n. 4 sono inoltre riportate le aree umide presenti all'interno dell'UPAS, riconducibili all'habitat Natura 2000 non prioritario 7140 "Torbiere di transizione e instabili". Su tali aree l'affittuario deve parimenti mettere in atto tutte le misure gestionali necessarie al mantenimento delle caratteristiche peculiari dell'habitat, In particolare:

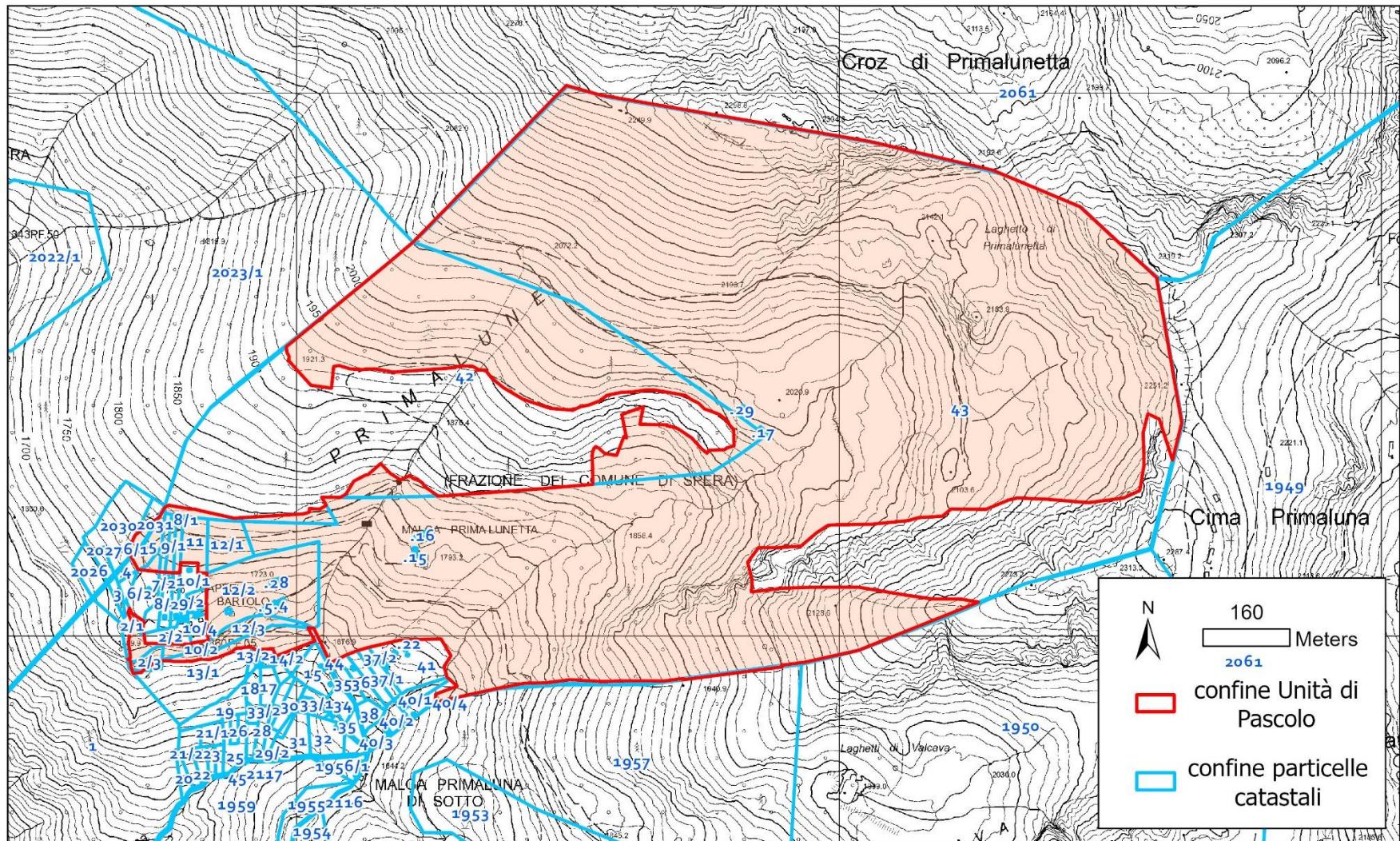
- devono essere limitati gli apporti di nutrienti ed il calpestio da pascolamento, anche tramite l'esclusione del bestiame dalle aree più fragili;
- deve essere evitato qualsiasi intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda o l'afflusso/deflusso delle acque;
- devono essere evitate azioni di disturbo e attività che possano essere fonte d'inquinamento o che possano causare la frammentazione degli habitat di torbiera;
- devono essere regolarmente eseguiti gli interventi di contenimento e gestione della flora infestante, con particolare riferimento alla vegetazione arbustiva ed arborea.

Disciplinare tecnico-economico di malga Primalunetta - Comune di Castel Ivano

Cartografia n. 1 - delimitazione dell'Unità di Pascolo (UPAS)

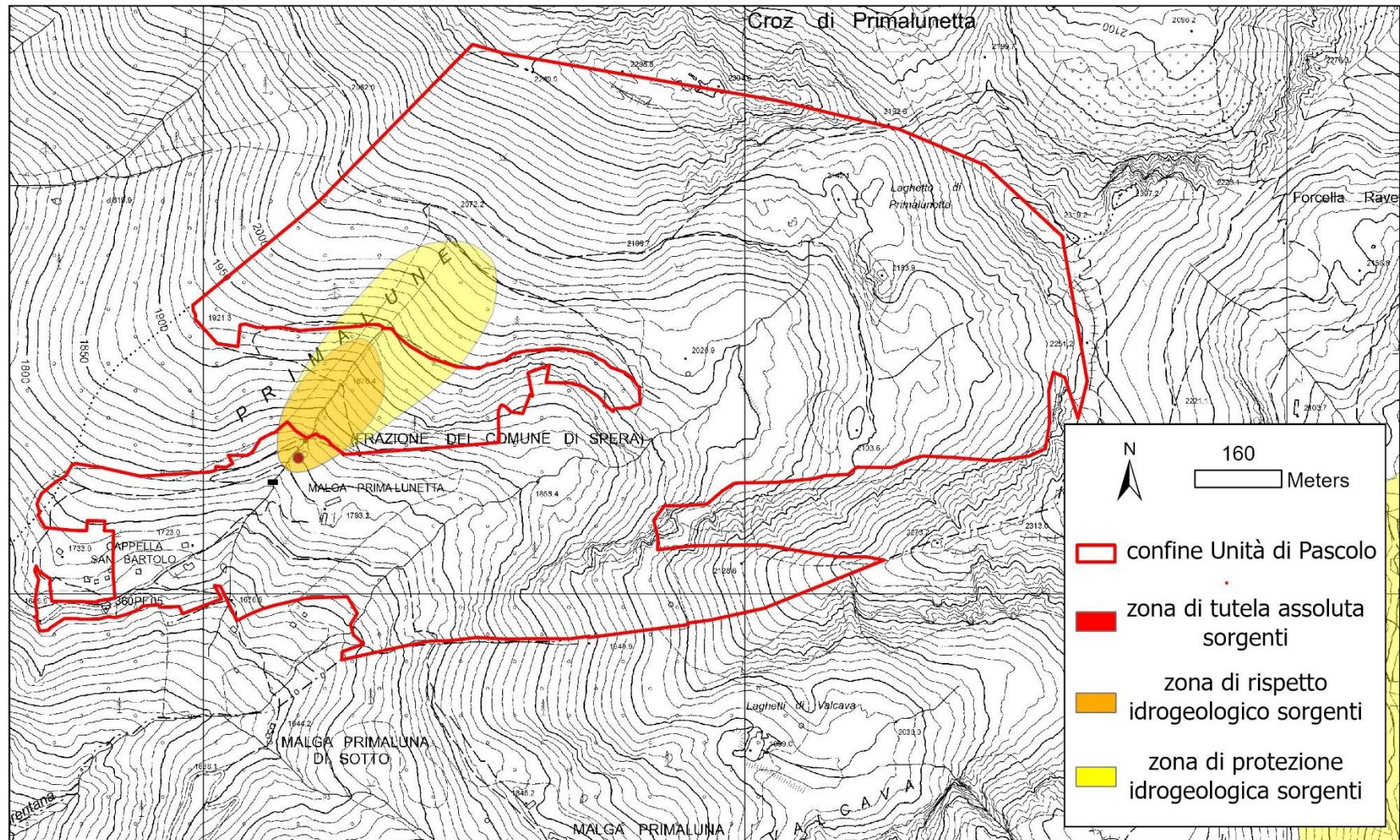


Disciplinare tecnico-economico di malga Primalunetta - Comune di Castel Ivano
 Cartografia n. 2 - assetto catastale - C.C. Spera II



Disciplinare tecnico-economico di malga Primalunetta - Comune di Castel Ivano

Cartografia n. 3 - carta risorse idriche P.U.P.



Disciplinare tecnico-economico di malga Primalunetta - Comune di Castel Ivano
Cartografia n. 4 - habitat Natura 2000 - C.C. Spera II

